

Ambito Distrettuale

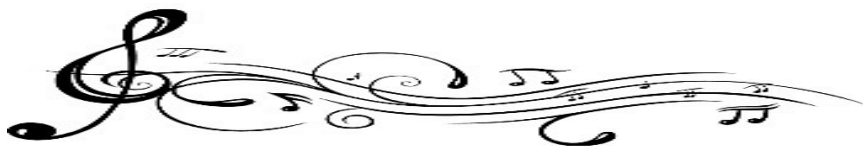
di Somma Lombardo



ARSIZIO SEPRIO - BESINATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
BOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VEZZOLA TICINO

Servizio Affidi

Carta dei servizi



Con l'affido, in famiglia suona una musica tutta

nuova



Servizio gestito da Centro di Terapia dell'Adolescenza Centro di Terapia dell'Adolescenza scrl Onlus
Cooperativa Sociale

Milano 20144 - Via Valparaiso, 10/6 - Tel. 02 29 51 11 50 Fax 02 70 05 79 44
Legnano (MI) 20025 - Via Spallanzani, 22 - Tel./Fax 0331 59 84 86
e-mail info@centrocta.it - sito www.centrocta.it
CF/P. IVA N. 10849790158 - REA N. 1413435



Dove siamo

Via Espinasse n.18, Busto Arsizio (VA)

Per informazioni

0331.679182

serviziambito@centrocta.it

Cos'è l'Affido Familiare

Alcuni bambini e ragazzi del territorio hanno bisogno di essere accolti da famiglie disponibili ad accompagnarli e sostenerli per un certo periodo della loro vita.

L'affido familiare è una forma di **accoglienza temporanea** di un minore nella propria famiglia.

E' un gesto di solidarietà e aiuto sia per il minore che viene accolto, sia per la sua famiglia che non è temporaneamente in grado di occuparsi di lui. Ogni progetto d'affido è diverso dagli altri, in quanto legato alle esigenze del bambino e della sua famiglia d'origine. La sua durata è diversa per ogni bambino o ragazzo e di norma non deve superare i due anni ma può essere anche più lungo a seconda delle problematiche esistenti. Il minore, durante questo percorso, mantiene rapporti costanti e regolari con la propria famiglia.

Quali tipo di affido esistono

L'affido può essere:

A **tempo pieno** quando un minore ha bisogno di una casa in cui vivere notte e giorno;

A **tempo parziale** quando al minore occorre un sostegno soltanto diurno, per alcune ore al giorno o per qualche giorno alla

Gli Obiettivi.

Il **Servizio Affidi** ha, tra gli obiettivi, quello di sensibilizzare i cittadini rispetto al tema dell'affido, ricercare famiglie disponibili ad accogliere temporaneamente un minore e sostenerle nel loro percorso.

L'equipe.

L'equipe è composta da psicologi, assistenti sociali specializzati ed appositamente formati ed un Coordinatore esperto nell'ambito.

Come si accede?

Chi può accogliere un minore

Tutti possono diventare affidatari:

le coppie sposate, conviventi e anche i singoli, con o senza figli e senza vincoli di età.

Non sono richiesti requisiti in merito al reddito, non vi sono limiti di età nè occorre avere determinati

titoli di studio, conoscenze in campo psicologico e pedagogico o altre competenze specifiche.

L'affido è una scelta arricchente ma impegnativa, perciò agli affidatari è richiesto:

- uno spazio nella propria vita e nella propria casa per accogliere un bambino o un ragazzo accettando ciò che appartiene al suo mondo, alla sua storia e alla sua famiglia;
- disponibilità, affettività e volontà di accompagnare per un tratto di strada più o meno lungo, un bambino o un ragazzo, senza la pretesa di cambiarlo ma aiutandolo a sviluppare e a valorizzare le sue potenzialità e risorse.

La famiglia affidataria è una risorsa

Una risorsa preziosa che mette a disposizione adulti di riferimento capaci di garantire cure e affetto ad un minore per un periodo della sua vita.

Provvedere alle cure di un minore richiede un impegno personale ma anche materiale: per questo viene riconosciuto un contributo economico mensile a favore delle famiglie affidatarie.

Chi sostiene la Famiglia Affidataria

Gli operatori del Nucleo Affidi, in collaborazione con i Servizi del Territorio, sostengono la famiglia affidataria durante tutto il percorso di affido. Per tutti coloro che danno la propria disponibilità all'affido è previsto un percorso di informazione, conoscenza e formazione con gli operatori del Nucleo Affidi.

Il Servizio utilizza metodiche di sostegno alla genitorialità volte a sviluppare la sensibilità e la responsività dei genitori affidatari al fine di incrementare la sicurezza dei bambini in affido. Su specifica richiesta dei Servizi invianti, può essere attuato un intervento di osservazione della relazione affidatari-bambino, avvalendosi della tecnica del video feedback, al fine di stimolare i genitori a rispondere in modo più sintonico ai bisogni del bambino.

Qualsiasi percorso informativo o formativo non impegna la famiglia a procedere con l'affido.

Come richiedere una famiglia affidataria?

Il servizio tutela o il servizio sociale di base invia una segnalazione al servizio compilando un'apposita scheda. Viene quindi stabilito un incontro per approfondire e condividere bisogni ed obiettivi del progetto di affido. Il servizio affidi provvederà quindi al reperimento della famiglia dando riscontro al servizio inviante.

I cardini dell'intervento

L'attività del servizio si declina in:

Sensibilizzazione:

- Organizzazione di incontri di informazione e promozione rivolti alla cittadinanza

- Organizzazione di incontri di informazione e promozione diretti a realtà sensibili e potenzialmente interessate al tema (associazioni e comunità)
- Pubblicazione di annunci e articoli sui siti comunali e sui giornali locali
- Pubblicazione sulla pagina CTA di annunci e articoli

Conoscenza affidatari:

- 5/6 colloqui sia individuali che congiunti (strumenti ispirati AAI, CRI, genogramma);
- visita domiciliare;
- coinvolgimento dei figli naturali (da concordare con le famiglie);
- restituzione della valutazione sia positiva che negativa;
- predisposizione relazione scritta relativa alla famiglia affidataria.

Formazione affidatari:

- Informazioni giuridico legislative e di contesto relative all'affido
- Riflessioni sulla famiglia d'origine
- Il funzionamento del minore in affido
- Famiglia affidataria: caratteristiche e ruolo.
- Famiglia affidataria: affrontare le criticità e le separazioni dal minore
- A tutte le famiglie viene garantita una formazione continua, sia nei momenti di gruppo strutturati a tema, sia attraverso l'organizzazione di serate di approfondimento su tematiche specifiche

Sostegno :

- Incontri di gruppo mensili
- Incontri di gruppo strutturati su tematiche specifiche affinché abbiano una maggiore valenza formativa.
- Sostegno individuale e di coppia
- Coinvolgimento dei figli naturali
- Incontri periodici di rete con i diversi servizi coinvolti
- Aggiornamenti stretti e continui con equipe Tutela minori e Spazio Neutro
- Sostegno terapeutico nelle situazioni maggiormente problematiche (Polo clinico Legnano)